

Rapporto di minoranza aggiuntivo 2

numero	data	Dipartimento
5092 R2 agg. 2	19 febbraio 2003	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione della legislazione sul messaggio 6 marzo 2001 concernente la Legge sull'istituzione di un Consiglio degli anziani

L'esame del messaggio del 6 marzo 2001 concernente la Legge sull'istituzione di un Consiglio degli anziani ha diviso la Commissione della legislazione e il Parlamento. Due le tesi che si sono contrapposte:

- una di maggioranza che proponeva di semplicemente ampliare i compiti della Commissione consultiva prevista dalla Legge del 1973. Di fatto un'opposizione alla creazione del citato Consiglio;
- una di minoranza che proponeva di regolamentare, come alla proposta del Consiglio di Stato, nell'ambito della Legge sugli anziani all'art.15 l'istituzione di un Consiglio, organo consultivo in cui gli anziani potessero trovare un luogo di dibattito e partecipazione attiva.

Come noto in una prima tornata una debole maggioranza del Gran Consiglio approvava la proposta della maggioranza, ma il Consiglio di Stato non dava l'adesione. Nel corso della seconda discussione nel plenum i colleghi Salvadè e confirmatari presentavano un emendamento che altro non era che una variante della posizione della maggioranza. Spettava alle associazioni e ai movimenti degli anziani istituire il Consiglio degli anziani, che poteva poi essere riconosciuto e finanziato dal Cantone.

Nel corso dell'ulteriore discussione in Commissione si decideva di interpellare le associazioni e i movimenti degli anziani - ATTE, AAPI - OCST, Pro Senectute e MoDAP - per conoscere la loro posizione sull'emendamento. Associazioni che nella loro presa di posizione ribadivano la loro richiesta di una base legale chiara per il Consiglio degli anziani sostanzialmente riconfermando la loro preferenza per la proposta governativa.

Nella discussione che ne seguiva l'emendamento Salvadè e confirmatari veniva abbandonato a favore di una proposta, pretesa di compromesso, del presidente della Commissione. Proposta che per l'essenziale prevede:

- che il Consiglio di Stato riconosce funzione consultiva a un Consiglio degli anziani **costituito dagli anziani stessi, rispettivamente dalle loro organizzazioni rappresentative**;
- che il Consiglio degli anziani così costituito beneficia di un contributo cantonale annuo fisso corrispondente al massimo a fr. 1.- per ogni anziano in età AVS.

In una sua lettera del 19 febbraio il MoDAP riteneva inaccettabile il compromesso, che di fatto non terrebbe conto della scelta delle associazioni e dei movimenti degli anziani di voler attenersi alla proposta del Consiglio di Stato.

La maggioranza della Commissione faceva propria nella seduta del 19 febbraio u.s. la proposta di compromesso del Presidente.

La minoranza per contro non aderiva a quello che per lei non è un compromesso e ribadiva di voler mantenere la sua posizione di sostegno alla proposta del Consiglio di Stato. Per la minoranza della Commissione la pretesa soluzione di compromesso di fatto:

- costituisce una semplice variante, dopo quella di Salvadè e confirmatari, della posizione iniziale della maggioranza contraria alla costituzione di un vero Consiglio degli anziani organo consultivo del Consiglio di Stato;
- riduce la questione a un problema di puro riconoscimento con relativo finanziamento di un Consiglio degli anziani istituito dalle organizzazioni interessate;
- travisa il senso e lo spirito del Consiglio degli anziani come organo consultivo del Governo in cui gli anziani possono dibattere e partecipare attivamente all'approfondimento e alle definizioni di proposte sulla condizione e sui problemi della terza età;
- di fatto va nella direzione di un organismo non rappresentativo di tutta la categoria degli anziani, ma solo delle associazioni che decideranno di istituirlo.

Per tutti questi motivi la minoranza della Commissione, riconfermando le posizioni già espresse nei precedenti rapporti, posizioni che altro non sono che quelle sostenute dalle associazioni e dai movimenti degli anziani che hanno rivendicato la costituzione del Consiglio degli anziani e del Consiglio di Stato, invita il Gran Consiglio:

- a) a respingere la proposta di compromesso della maggioranza della Commissione;**
- b) ad approvare la modifica della legge sugli anziani proposta dal Consiglio di Stato in vista dell'istituzione di un Consiglio degli anziani.**

Per la minoranza della Commissione della legislazione:

Werner Carobbio, relatore

Bertoli - Canonica G. -

Ghisletta D. - Nova